



## **INTERPELLANZA**

**OGGETTO:** TRASFERIMENTO DELLA BIBLIOTECA CIVICA CENTRALE DA VIA DELLA CITTADELLA A TORINO ESPOSIZIONI – STATO DEI LAVORI, PROSPETTIVE E RICADUTE SULLA CITTA'

La sottoscritta Consiglieria Comunale

### **PREMESSO CHE**

- il complesso di Torino Esposizioni è oggi oggetto di un intervento di riqualificazione che, secondo l'Amministrazione, dovrebbe dare vita a un nuovo polo culturale entro il 2026;
- la realizzazione della nuova Biblioteca Civica Centrale nei Padiglioni 2 e 4 rientra nel piano di riqualificazione "Torino, il suo parco e il suo fiume", finanziato dal PNRR nell'ambito del Next Generation EU, con contributo di fondi statali;
- il progetto si ispira al modello delle moderne public library europee e prevede la riqualificazione di spazi interni ed esterni su circa 20.000 metri quadrati, con l'obiettivo di creare un ambiente dinamico, accessibile e inclusivo, capace di connettere la memoria delle collezioni con la contemporaneità digitale;
- il progetto prevede inoltre spazi destinati al Politecnico di Torino e la riqualificazione del Teatro Nuovo, inseriti in una cornice architettonica e paesaggistica di eccezionale valore;
- l'attuale Biblioteca Civica Centrale di via della Cittadella rappresenta un presidio culturale centrale e accessibile, con forte valore simbolico e identitario per la cittadinanza;
- la nuova sede nei padiglioni di Torino Esposizioni risulta spostata rispetto al centro cittadino, dove oggi la Biblioteca ha sede, con possibile riduzione di accessibilità per studenti, famiglie e cittadini;
- ad oggi non è stato chiarito quale sarà la destinazione futura dell'edificio di via della Cittadella né se siano previste soluzioni per garantire una presenza culturale stabile nel cuore della città e prevenire un vuoto culturale;

### **CONSIDERATO CHE**

- le tempistiche annunciate per la conclusione dei lavori entro l'estate 2026 appaiono ambiziose, considerando la complessità dell'intervento;

- il trasferimento della Biblioteca, senza un piano transitorio chiaro, potrebbe determinare interruzioni nei servizi bibliotecari, penalizzando studenti, anziani, famiglie e cittadini;
- la mancanza di una destinazione certa per l'edificio di via della Cittadella, unita allo spostamento della Biblioteca dal centro città, rischia di ridurre la vitalità e l'offerta culturale nella zona centrale, compromettendo l'accessibilità ai servizi e allontanando i cittadini da un presidio culturale storico e quotidianamente frequentato;

## **INTERPELLA**

il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. se le tempistiche del cronoprogramma, con conclusione dei lavori prevista per l'estate 2026, siano confermate e quale sia l'avanzamento reale del cantiere, evidenziando eventuali criticità e le azioni previste per rispettare le scadenze;
2. quale sarà la destinazione futura dell'edificio di via della Cittadella, e se l'Amministrazione intenda garantirne un uso pubblico, culturale o educativo, indicando eventuali progetti, partenariati o strumenti operativi per evitare abbandono, degrado o sottoutilizzazione;
3. se sia stato predisposto un piano operativo concreto per garantire la continuità dei servizi bibliotecari e culturali durante il trasferimento, e in che modo studenti, anziani e cittadini potranno usufruire senza interruzioni di prestito, consultazione e spazi di studio;
4. quali misure, operative e concrete, l'Amministrazione intenda adottare per evitare che lo spostamento della Biblioteca dal centro città comporti un vuoto culturale e preservando un presidio storico identitario per i torinesi.

Torino, 03/11/2025

**LA CONSIGLIERA**

Firmato digitalmente da Federica Scanderebech